



Ufficio Organi Collegiali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ADUNANZA DEL 22/03/2013

Prof. Massimo Marrelli Rettore - Presidente Presente

Rappresentanti degli Studenti:

Sig. Roberto Iacono Assente

Sig. Domenico Petrazzuoli Presente

Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof. Alberto Di Donato Presente

Prof. Alessandro Fioretti Presente

Prof. Riccardo Martina Presente

Prof. Giovanni Miano Presente

Prof. Bruno Trimarco Presente

Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof.ssa Fiorella Natalina Anita Altruda Presente

Prof.ssa Fabrizia Lapecorella Presente

fino alla delibera n. 009

Prof.ssa Ornella Montanari Presente

Dott.ssa Maria Luigia Liguori Direttore Generale - Segretario Presente

Assiste il Prorettore, Prof. Gaetano Manfredi.

O M I S S I S

12) PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Deliberazione n. 031 del 22/03/2013

Legge n. 190/2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012.

La Segreteria Direzione Generale ha predisposto la seguente relazione:

“Come già relazionato a codesto Consiglio nella seduta del 26 febbraio u.s., in data 28.11.2012 è entrata in vigore la legge n. 190 del 6.11.2012, recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica*

amministrazione”, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13.11.2012. Con tale intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e per la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. In base alla nuova legge, le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione derivano dall’azione sinergica, in ambito nazionale, di tre soggetti:

- Il **Comitato interministeriale** istituito e disciplinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l’elaborazione di specifiche linee – guida. Tale Comitato è stato istituito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2013, è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dal Ministro della Giustizia, dal Ministro dell’Interno e dal Ministro per la Pubblica Istruzione e la Semplificazione.
- Il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, che opera, secondo le linee di indirizzo elaborate dal Comitato interministeriale, come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale, predisponendo, a tal fine, il Piano Nazionale Anticorruzione (il quale, come chiarito anche dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, deve contenere anche alcune indicazioni per **l’elaborazione dei piani triennali di prevenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni**, ai sensi dell’articolo 1 comma 8 della legge 190/2012);
- La **Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche** (CIVIT) la quale, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre Autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle Amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza. La C.I.V.I.T. approva anche il Piano Antinazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Come pure relazionato al Consiglio di Amministrazione nella predetta seduta del 26 febbraio u.s., le Pubbliche Amministrazioni partecipano all’azione di prevenzione e contrasto della corruzione adottando, entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (individuato, nell’ambito di ciascuna Amministrazione, dall’organo di indirizzo politico, ai sensi dell’articolo 1 comma 7 della citata legge 190/2012), specifici *Piani triennali di prevenzione della Corruzione*. **In fase di prima applicazione, il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione è stato fissato al 31.03.2013**, ai sensi dell’articolo 34 *bis*, comma 4 del Decreto legge 18 ottobre 2012, convertito con legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ha la funzione di integrare ed attuare la disciplina dettata dal Piano nazionale Anticorruzione, tenendo conto della specificità e dell’assetto organizzativo della Pubblica Amministrazione nella quale si innesta.

Si ritiene di precisare, in questa sede, che la normativa nazionale in tema di prevenzione della corruzione e il sistema di prevenzione delineato dal legislatore italiano risentono profondamente del contesto normativo internazionale in materia. In particolare, la Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, adottata

dall'Assemblea generale O.N.U. il 31 ottobre 2003 con risoluzione 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116. Tale Convenzione prevede che ciascuno Stato debba elaborare e applicare delle politiche di prevenzione della Corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e con le organizzazioni nazionali ed internazionali per la promozione e la messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede, poi, che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione e il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze.

Grande rilievo assumono anche le misure contenute nelle Linee – Guida e nelle Convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (*Group d'Etas Contre la Corruptione*) e l'Unione Europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'O.N.U.: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze delle politiche internazionali.

Tanto premesso, si ricorda che, in attuazione delle disposizioni normative richiamate, con delibera n. 1 del 26 febbraio u.s., il Consiglio di Amministrazione ha individuato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione nell'ambito dell'Ateneo, il Direttore Generale, dottoressa Maria Luigia Liguori. Nella predetta delibera è stato anche indicato che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione avrebbe provveduto - in conformità alle previsioni dell'articolo 1 comma 8 della citata legge 190/2012 - ad elaborare la proposta del Piano triennale Anticorruzione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il 31.03.2013.

Pertanto, in attuazione dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012 e della predetta delibera n. 1 del 26 febbraio 2013, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha elaborato, ai fini dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Piano di Prevenzione della Corruzione, che viene allegato alla presente relazione (**all.1**).

Corre l'obbligo di segnalare che i contenuti del Piano sono stati elaborati tenendo conto, in particolare, delle specifiche disposizioni che la legge 190/2012 riferisce ai Piani triennali di Prevenzione di competenza delle Pubbliche Amministrazioni, delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nella circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 (**all. 2**) e delle linee guida del Comitato interministeriale di cui al d.p.c.m. del 16 gennaio 2013 (**all. 3**), pubblicate in data 13 marzo u.s. sul sito web del Governo Italiano.

Tanto premesso, il Consiglio è chiamato ad approvare l'allegato Piano di Prevenzione della Corruzione, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012."

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta** la relazione sopra trascritta;
- preso atto** di tutto quanto nella stessa riferito;

□ **vista** la delibera n. 1 del 26 febbraio;

APPROVA l'allegato Piano di Prevenzione della Corruzione, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012.

OMISSIS

**Il Direttore Generale
F.to Maria Luigia LIGUORI**

**Il Rettore
F.to Massimo MARRELLI**